



REGIONE CALABRIA

# CITTA' DI PALMI

8^ AREA VIGILANZA – SOCIETA' PARTECIPATE  
PROTEZIONE CIVILE – GARE E CONTRATTI



CITTA' DI PALMI

Nr.19336 di prot.

Palmi, li 26 settembre 2017

OGGETTO:- Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 - Ricognizione partecipazioni possedute - Individuazione azioni di razionalizzazione.-

Al Sig.**Presidente del Consiglio Comunale**

*Dott.Salvatore Celi*

Sede

e, per conoscenza:

Al Sig.**Sindaco**

*Dott.Giuseppe Ranuccio*

Sede

All'**Assessore Società Partecipate**

*Dott.ssa Sina Bruno*

Sede

Al **Segretario Generale**

*Dott.Antonio Quattrone*

Sede

-----oo0oo-----

1. Il recente Testo Unico sulle Società Partecipate D.Lgs 175/2016, tra le innumerevoli novità introdotte, ha stabilito adempimenti e scadenze per le pubbliche amministrazioni che detengono partecipazioni dirette o indirette e, tra queste, nell'art.24 comma 1, si è stabilito che gli enti debbano operare una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute entro sei mesi data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate perché prive dei requisiti per il mantenimento (le cd "scatole vuote"). L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, deve essere comunicato agli organi competenti con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Le informazioni dovranno essere rese disponibili anche alla Sezione della Corte dei Conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15 (cioè la struttura individuata dal Ministero dell'economia e delle finanze). Il Comune di Palmi ha già operato una revisione straordinaria delle partecipazioni direttamente ed indirettamente detenute sui presupposti dell'art.24 D.lgs 175/2016 T.U., attraverso la **deliberazione di C.C. nr.18 del 20.03.2017**, con la quale ha sostanzialmente aggiornato la ricognizione già operata

con la precedente **deliberazione di C.C. nr.13 del 30.03.2015**, stabilendo il mantenimento delle partecipazioni possedute nelle società **PIANA PALMI MULTISERVIZI S.p.A.**, confermando la cessione, nelle forme di legge, delle partecipazioni nei consorzi **GRUPPO DI AZIONE LOCALE PER LO SVILUPPO RURARE DELL'AREA DEL BASSO TIRRENO REGGINO (AREA CE.D.A.N.19) V.A.T.E. s.r.l. e CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA (ASIREG)**, ovvero la loro liquidazione attraverso procedure di legge concordate e prendendo atto dell'intervenuta procedura fallimentare a carico della società **PIANA AMBIENTE S.p.A.**.

2. Successivamente la Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie, con deliberazione n. 19/2017 del 19 luglio 2017, ha approvato le "Linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24, D.Lgs. n. 175/2016" e, al fine di favorire il corretto adempimento - da parte degli Enti territoriali - di tali disposizioni, ha predisposto un modello standard dell'atto di ricognizione e relativi esiti, precisando che dovrà essere allegato alle deliberazioni consiliari degli Enti. La medesima Corte dei Conti, nell'ambito della deliberazione di cui sopra, ha avuto modo di precisare che per gli Enti territoriali il provvedimento di ricognizione di che trattasi costituisce un aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art.1, comma 612, della legge n. 190/2014 e regolarmente approvato dal Comune di Palmi, evidenziando altresì l'obbligatorietà della ricognizione delle partecipazioni detenute, comprese quelle di minima entità fin qui non considerate, come quelle detenute nella **Società Consortile a R.L. ASMENET CALABRIA, pari allo 0,96%** delle quote azionarie. Gli esiti di questa nuova e straordinaria ricognizione dovranno essere nuovamente sottoposti al Consiglio Comunale e dovranno essere redatte delle schede riepilogative standardizzate da inoltrare alla Corte dei Conti nelle forme che lo stesso organo ha indicato.
3. Si rende quindi necessario tornare in argomento, seppur brevemente, aggiornando la ricognizione delle partecipazioni e comprendendovi anche la piccolissima quota detenuta nel citato Consorzio ASMENET CALABRIA, al fine di confermare la sussistenza dei presupposti per il mantenimento delle stesse ovvero la dismissione o l'adozione di misure di contenimento della spesa, il tutto alla luce delle linee guida dettate dall'organo di amministrazione della magistratura contabile. A tale fine si evidenzia nuovamente che il Comune di Palmi detiene le sotto indicate partecipazioni:

**PIANA PALMI MULTISERVIZI S.p.A.**, società per azioni con socio unico, C.F. 02000990800, della quale detiene il 100% delle azioni. La società svolge esclusivamente servizi pubblici locali, intendendo per tali quelli così delineati dall'art. 22 della legge 142/1990, poi confluito negli artt.112 e 113 del d.lgs. 267/2000 recante il Testo Unico per gli Enti Locali, nei quali si stabilisce che *"gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte alla realizzazione di fini sociali, nonché a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali"*; gli stessi sono stati definiti, anche se in maniera non esaustiva, nella "Relazione - Quadro" redatta ai sensi e per gli effetti della legge 17 dicembre 2012, n. 221 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del d.l. 18 ottobre 2012, n.179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", approvata in Consiglio Comunale con deliberazione nr.6 del 22.01.2013. Detta società si inquadra perfettamente tra le società che gestiscono "servizi pubblici locali", concetto questo

introdotto dal T.U.E.L. ed elaborato dai vari organi di giustizia amministrativa che, ai fini della qualificazione del "servizio pubblico locale" indica quale *conditio sine qua non* la ricaduta che esso ha sul territorio e la sua finalità sociale ancor prima di ogni altro fattore. In tal senso è orientata ormai univocamente la giurisprudenza, che costituisce indirizzo determinante, la quale individua come indicatori che caratterizzano i SPL di rilevanza economica: a) il perseguimento di scopi sociali e di sviluppo della società civile, selezionate in base a scelte di carattere eminentemente politico; b) lo svolgimento di attività dirette a soddisfare in via immediata esigenze, bisogni di interesse e di carattere generale o della collettività, esulando dall'ambito delle prestazioni di carattere strumentale reso al soggetto preposto al suo esercizio; c) la potenziale redditività e sussistenza di concorrenzialità sul libero mercato. Oggi i "servizi di interesse generale" sono stati espressamente codificati nell'art.2 del T.U. D.Lgs 175/2016 quali *"attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale"*, eventualmente erogabili anche dietro corrispettivo economico. Proprio in virtù di quanto sopra espresso la P.P.M. S.p.A. oggi rientra perfettamente tra le società in house che posso essere mantenute ai sensi dell'**art.4 comma 2 lett.a) D.Lgs 175/2016** in quanto inquadrabili nel *genus* delle società che erogano servizi di interesse generale;

**PIANA AMBIENTE S.p.A.**, società per azioni, C.F. 02389030789, della quale detiene il 5,12% delle quote azionarie: la società aveva per oggetto la gestione dei servizi di igiene ambientale affidati da enti pubblici e/o soggetti privati e/o aggiudicati con procedure competitive di gara d'appalto, con particolare riferimento al settore dei rifiuti; la società, con atto del 26.06.2012, è stata posta in liquidazione dal Tribunale di Palmi – Sez.Civile giusto Decreto n.1365/12 del 17.10.2012 e, in ultimo, con Sentenza nr.15/2013 del 19.07.2013 del Tribunale di Palmi Fallimentare è stata dichiarata fallita e per questo non vi è alcun presupposto per il mantenimento ma deve seguire le procedure di liquidazione.

**GRUPPO DI AZIONE LOCALE PER LO SVILUPPO RURARE DELL'AREA DEL BASSO TIRRENO REGGINO (AREA CE.D.A.N.19) V.A.T.E. s.r.l.**, società consortile a responsabilità limitata, C.F. 01484430804, della quale detiene, su un capitale sociale deliberato di € 114.920,00, una quota di nominali pari ad € 5.200,00, corrispondente all'**8,26%** delle quote azionarie: la società, da statuto, "promuove azioni innovative nelle aree a vocazione rurale per uno sviluppo durevole e sostenibile nell'ambiente ed opera per la diffusione delle esperienze acquisite nel territorio comunitario, in sintonia con i principi ispiratori del programma leader dell'unione europea. La società non ha fini di lucro e attua la massima collaborazione con operatori pubblici e privati, nonché le organizzazioni professionali, sindacali cooperative e associazioni in tutti i settori di attività dell'ambiente rurale, per la valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agro-silvopastorali, dell'agriturismo e della pesca, secondo la normativa regionale, statale e comunitaria. La società, con il coinvolgimento delle popolazioni locali, sviluppa altresì

programmi integrati per il recupero e la valorizzazione dei centri storici, per la salvaguardia dei beni archeologici, architettonici, artistici, ed ambientali, per il recupero delle attività artigianali della cultura locale, per la formazione delle risorse umane, nonché per la valorizzazione dell'ambiente naturale, anche attraverso processi di sensibilizzazione, consulenza ed educazione, con il coinvolgimento della scuola, aderisce anche a programmi proposti da altri enti o organismi che rispondono alle medesime finalità e può svolgere qualunque altra attività connessa e affine a quelle sopra elencate, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali necessarie o utili alla realizzazione degli scopi sociali, sia direttamente che indirettamente e comunque attinenti ai medesimi; in relazione all'oggetto sociale si rileva che la società eroga servizi di natura esclusivamente strumentale alle esigenze dei singoli enti, peraltro con risultati non soddisfacenti e con un bilancio che presenta una perdita d'esercizio, nell'ultimo bilancio redatto nell'anno 2015, di € 1.235.000,00. La tipologia di servizi strumentali svolti in favore degli enti partecipanti, non pare rientrare nelle categorie di cui all'art.4 comma 2 lett.a) che consentirebbe il suo mantenimento, risultando peraltro oggi priva di dipendenti e con un numero di amministratori superiori a quello dei dipendenti. In tal senso, in base all'art.20 comma 2 del T.U., non sussistendo i presupposti per il suo mantenimento, detta società dovrebbe essere oggetto di un processo di razionalizzazione e, quindi, di cessione delle quote.

**CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA (ASIREG)**, forma giuridica di consorzio, del quale detiene, a fronte di un fondo consortile di € 300.874,96, una quota azionaria pari all'**1,55%**: il consorzio, per l'intero territorio della ex provincia di Reggio Calabria, provvede da statuto alla redazione, in conformità alle indicazioni del piano regionale di sviluppo, dei piani regolatori delle aree di sviluppo industriale esistenti ed il recepimento ed il coordinamento delle esigenze di sviluppo degli ambiti territoriali della provincia avente particolare vocazione industriale, commerciale e artigianale risultante da iniziative imprenditoriali in atto o potenziali; agli studi, ai progetti ed alle iniziative per promuovere lo sviluppo produttivo, alla ricerca tecnologica, progettazione, sperimentazione, acquisizione di conoscenze e prestazione di assistenza tecnica, organizzativa e di mercato connessa al progresso ed al rinnovamento tecnologico, nonché alla promozione di attività di consulenza ed assistenza, con particolare riguardo al recepimento, alla diffusione ed all'applicazione di innovazioni tecnologiche; alla promozione di attività di consulenza ed assistenza per la nascita di nuove iniziative imprenditoriali e per il loro consolidamento etc. etc., tutti servizi di natura esclusivamente strumentale alle esigenze dei singoli enti, peraltro anch'essa con risultati pessimi e con un bilancio che presenta una perdita d'esercizio, nell'ultimo bilancio redatto nell'anno 2014, di € 3.224.592,00. Svolgendo anch'essa servizi del tutto strumentali agli enti partecipanti, anche questa società non pare rientrare nelle categorie di cui all'art.4 comma 2 lett.a) che consentirebbero il suo mantenimento. In tal senso, in base all'art.20 comma 2 del T.U., non sussistendo i presupposti per il suo mantenimento, detta società dovrebbe essere oggetto di un processo di razionalizzazione e, quindi, di cessione delle quote.

**ASMENET CALABRIA SOC.CONS. A R.L.**, con la forma di consorzio, C.F. 02729450797, nella quale il Comune di Palmi detiene una piccolissima quota di € 1.000,00 che è pari allo **0,96%**. Questo consorzio, seppur con partecipazione minima, espleta servizi importati con grandi

ricadute sociali. Esso persegue, senza scopo di lucro, obiettivi di carattere generale nella realizzazione del suo oggetto sociale, che è molto ampio. Nello svolgimento delle attività consortili la società effettua almeno l'80 per cento del fatturato nello svolgimento dei compiti affidati dagli enti pubblici soci e l'eventuale produzione ulteriore, rispetto al suddetto limite di fatturato, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri guadagni di efficienza produttiva nell'esercizio dell'attività principale della società. Tra i principali scopi sociali rientra la realizzazione di: 1) centri di servizi territoriali (CST) che garantiscono la diffusione dei servizi innovativi [*I CST sono uffici decentrati che operano come strumento di comunicazione tra servizi sociali del Comune e cittadini, con lo scopo di essere più vicini ai cittadini e aumentare l'integrazione tra i servizi e il territorio*]; 2) sostegno del processo di erogazione di servizi di e-government degli enti locali della Regione Calabria attraverso la messa a disposizione ai medesimi di risorse tecnologiche e di know how specialistico; 3) sostenere gli associati nell'introduzione delle innovazioni tecnologiche e gestionali e nell'attivazione di politiche di sviluppo ecocompatibili; 4) servizi gratuiti ai cittadini e alle imprese; 5) servizi ai comuni aggregati e alle altre pubbliche amministrazioni residenti sul territorio; 6) promozione e coordinamento di progetti di innovazione e di e-gov; 7) erogazione e gestione di interventi di risparmio energetico (esco energy service company); 8) promozione e gestione di impianti basati sulle energie rinnovabili e molti altri servizi; nella propria attività la società persegue la ricerca delle economie di scala necessarie a rendere efficiente e realizzabile l'erogazione agli enti locali dei servizi infrastrutturali, formativi e di supporto alle decisioni, e, contemporaneamente, ai cittadini e alle imprese i servizi di e-government. In tal senso le attività di produzione di servizi che il consorzio svolge nei confronti degli associati certamente sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica che le amministrazioni pubbliche assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, potendo ben rientrare nel *genus* dei servizi di interesse generale e rientrando in tal senso tra le società che possono essere mantenute ai sensi dell'art.4 comma 2 lett.a) D.Lgs 175/2016. Ma quando anche detti servizi, che sono molteplici, non rientrassero interamente tra i servizi di interesse generale, l'odierno T.U. ha invertito la tendenza rispetto alla chiusura generale e totale ai servizi strumentali dettata dai precedenti disposti normativi, prevedendo delle aperture nel caso di "autoproduzione" di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, seppur nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento (art.4 comma 2 lett.d) T.U.), potendo in tal senso essere egualmente mantenuta.

II RESPONSABILE 8^ AREA  
Polizia Locale – Società Partecipate  
Contratti ed Appalti – Protezione Civile  
Dr. Francesco Managò

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del D.lgs n. 39 del 1993)*

**LINEE DI INDIRIZZO PER LE RICOGNIZIONI E I PIANI DI  
RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI  
DAGLI ENTI TERITORIALI  
(ART. 24 D.LGS. N. 175/2016)**

## **INDICE**

- 01. SCHEDA ANAGRAFICA**
- 02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE**
  - 02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta
  - 02.02. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta
  - 02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni
- 03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA (T.U.S.P.)**
  - 03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)
  - 03.02. Condizioni art. 20 co. 2
- 04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE**
- 05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE**
  - 05.01. Contenimento costi
  - 05.02. Cessione/Alienazione quote
  - 05.03. Liquidazione
  - 05.04. Fusione/Incorporazione
  - 05.05. Riepilogo
- 06. ELENCO MOTIVAZIONI**

**LINEE GUIDA PER LE RICOGNIZIONI E I PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE  
DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAGLI ENTI TERITORIALI  
(ART. 24 D.LGS. N. 175/2016)**

**01. SCHEDA ANAGRAFICA**

Tipologia Ente: **Comune**

Denominazione Ente: **CALABRIA**

Codice fiscale dell'Ente: **82000650802**

L'ente ha già adottato il piano operativo di razionalizzazione ai sensi dell'art. 1 co. 612, l. n. 190/2014 **SI**

Dati del referente/responsabile per la compilazione del piano

**Dottore**

**Nome:**

Francesco

**Cognome:**

Managò

**Recapiti:**

**Indirizzo:**

C.da Scinà 73

**Telefono:**

096621380

**Fax:**

0966261473

**Posta elettronica:**

[comandante@poliziamunicipalepalmi.it](mailto:comandante@poliziamunicipalepalmi.it)

## 02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Se l'ente partecipa al capitale di una società sia direttamente sia indirettamente, compilare sia la scheda 02.01. sia la scheda 02.02.

### 02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
Dir_1	02000990800	PIANA PALMI MULTISERVIZI S.P.A.	1997	100,00	SERVIZI DI INTERESSE ECONOMICO GENERALE	NO	SI	NO	NO
Dir_2	00138250808	CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA (ASIREG)	1996	1,55	SERVIZI STRUMENTALI	NO	NO	NO	NO
Dir_3	01484430804	GRUPPO DI AZIONE LOCALE PER LO SVILUPPO RURARE DELL'AREA DEL BASSO TIRRENO BECCINO (AREA C.F.D.A. N.10)	2014	8,26	SERVIZI STRUMENTALI	NO	NO	NO	NO
Dir_4	02389030798	PIANA AMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	2001	5,12	SERVIZI STRUMENTALI	NO	NO	NO	NO
Dir_5	02729450797	ASMENET CALABRIA SOC.CONS. A R.L.	2006	0,96	SERVIZI DI INTERESSE GENERALE / AUTOPRODUZIONE DI SERVIZI STRUMENTALI ALL'ENTE	NO	SI	NO	NO

Le società a partecipazione diretta (quotate e non quotate) sono sempre oggetto di ricognizione, anche se non controllate dall'ente.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna E: Inserire valori comprensivi di decimali.

Colonna F: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.

Colonna G: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Colonna H: Indicare "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna I: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso, al 31/12/2015, strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati; se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

Colonna J: Indicare "SI" se la società ha come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie per conto dell'Amministrazione.

## 02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

### 02.02. Riconoscimento delle società a partecipazione indiretta

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	Denominazione società/organismo tramite E	% Quota di partecipazione società/organismo tramite F	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione G	Attività svolta H	Partecipazione di controllo I	Società in house J
						0,00			
						0,00			
						0,00			
						0,00			
						0,00			
						0,00			
						0,00			
						0,00			
						0,00			

Le società a partecipazione indiretta (quotate e non quotate) sono oggetto di ricognizione solo se detenute dall'ente per il tramite di una società/organismo sottoposto a controllo da parte dello stesso.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna E: Inserire la denominazione delle società/organismi (1 o +) attraverso le quali l'ente partecipa alle medesime. Per le indirette di livello successivo, inserire la denominazione delle società/organismi partecipanti (1 o +) del livello immediatamente precedente.

Colonna F: indicare separatamente ciascuna quota di partecipazione (comprensiva di decimali) qualora la partecipazione sia detenuta attraverso 2 o + società/organismi tramite.

Colonna G: indicare una unica quota di partecipazione (comprensiva di decimali) determinata in proporzione alla quote di partecipazione dei livelli precedenti.

Colonna H: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.

Colonna I: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

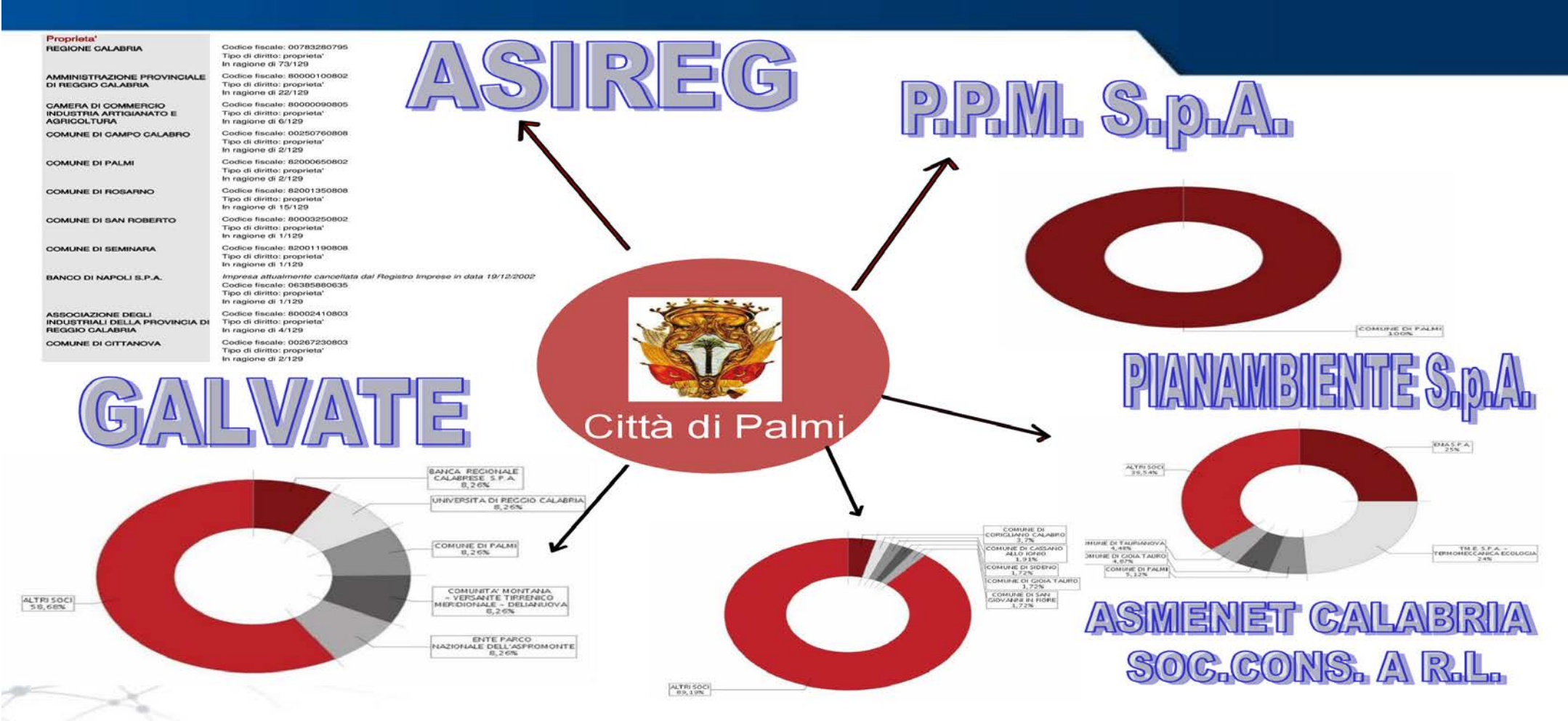
Colonna J: Indicare "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna K: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso, al 31/12/2015, strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati; se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

Colonna L: Indicare "SI" se la società ha come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie per conto dell'Amministrazione.

## 02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

### 02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni



### 03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_1	(a)
Denominazione società partecipata:	PIANA PALMI MULTISERVIZI S.P.A.	(b)
Tipo partecipazione:	Diretta	(c)
Attività svolta:	SERVIZI DI INTERESSE ECONOMICO GENERALE	(d)

indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società svolge esclusivamente servizi pubblici locali, intendendo per tali quelli così delineati dall'art. 22 della legge 142/1990, poi confluito negli artt. 112 e 113 del d.lgs. 267/2000 recante il Testo Unico per gli Enti Locali, nei quali si stabilisce

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

### 03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_5	(a)
Denominazione società partecipata:	ASMENET CALABRIA SOC. CONS. A R.L.	(b)
Tipo partecipazione:	Diretta	(c)
Attività svolta:	SERVIZI DI INTERESSE GENERALE /	(d)

indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Questo consorzio, seppur con partecipazione minima, espleta servizi importati con grandi ricadute sociali. Esso persegue, senza scopo di lucro, obiettivi di carattere generale nella realizzazione del suo oggetto sociale, che è molto ampio. Nello svolgimento delle attività consortili la società effettua almeno l'80 per cento del fatturato nello svolgimento dei compiti affidati dagli enti pubblici soci e l'eventuale produzione ulteriore, rispetto al suddetto limite di fatturato, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri guadagni di efficienza produttiva nell'esercizio dell'attività principale della società. In tal senso le attività di produzione di servizi che il consorzio svolge nei confronti degli associati certamente sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica che le amministrazioni pubbliche assumono come necessarie per assicurare la

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:  (a)

Denominazione società partecipata:  (b)

Tipo partecipazione:  (c)

Attività svolta:  (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	98,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	
2014	-3.224.592,00
2013	216.991,00
2012	
2011	

Importi in euro

Costo del personale (f)	2.629.850,00
Compensi amministratori	
Compensi componenti organo di controllo	30.550,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	
2014	
2013	
FATTURATO MEDIO	#DIV/0!

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.  
 (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.  
 (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.  
 (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

**03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:  (a)

Denominazione società partecipata:  (b)

Tipo partecipazione:  (c)

Attività svolta:  (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	0,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	0
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	-1.235.000,00
2014	-1.307.000,00
2013	
2012	
2011	

Importi in euro

Costo del personale (f)	0,00
Compensi amministratori	
Compensi componenti organo di controllo	0,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	
2014	
2013	
FATTURATO MEDIO	#DIV/0!

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.  
 (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.  
 (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.  
 (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

**03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:  (a)

Denominazione società partecipata:  (b)

Tipo partecipazione:  (c)

Attività svolta:  (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	15,00
Numero amministratori	2
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	2
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	
2014	
2013	
2012	
2011	-1.655.751,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	3.787.249,00
Compensi amministratori	29.598,00
Compensi componenti organo di controllo	43.777,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	
2014	
2013	
FATTURATO MEDIO	#DIV/0!

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.  
 (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).  
 (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.  
 (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.  
 (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

#### **04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE**

*Compilare un record per ciascuna partecipazione che si intende mantenere senza interventi di razionalizzazione*

<b>Progressivo</b>	<b>Denominazione società</b>	<b>Tipo di partecipazione</b>	<b>Attività svolta</b>	<b>% Quota di partecipazione</b>	<b>Motivazioni della scelta</b>
<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>E</b>	<b>F</b>
Dir_1	PIANA PALMI MULTISERVIZI S.P.A.	Diretta	SERVIZI DI INTERESSE ECONOMICO GENERALE	100,00	la società svolge esclusivamente servizi pubblici locali, intendendo per tali quelli così delineati dall'art. 22 della legge 142/1990, poi confluito negli artt.112 e 113 del d.lgs. 267/2000 recante il Testo Unico per gli Enti Locali, nei quali si stabilisce che "gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, provvedono alla gestione
Dir_5	ASMENET CALABRIA SOC.CON.S. A R.L.	Diretta	SERVIZI DI INTERESSE GENERALE / AUTOPRODUZIO	0,96	Questo consorzio, seppur con partecipazione minima, espletta servizi importati con grandi ricadute sociali. Esso persegue, senza scopo di lucro, obiettivi di carattere generale nella realizzazione del suo oggetto sociale, che è molto ampio. Nello svolgimento delle attività consortili la società effettua almeno l'80 per cento

*Colonna A: Inserire uno dei progressivi indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

*Colonna B: Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

*Colonna C: Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), oppure in parte direttamente e in parte indirettamente.*

*Colonna D: Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

*Colonna E: Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).*

*Colonna F: Indicare, ai sensi dell'art. 24 co. 1, la/le motivazioni della scelta di mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione.*

*Allo scopo, specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla scheda 03.01 (stretta necessità della società alle finalità dell'ente e svolgimento da parte della medesima di una delle attività consentite dall'art. 4). In caso di attività inerenti ai servizi pubblici locali, esplicitare le ragioni della convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante la società anziché in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale, ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo-opportunità per l'ente. Con riferimento alle condizioni di cui alla scheda 03.02, dichiarare espressamente che non ricorrono le condizioni ivi indicate e darne motivazione. In relazione ai servizi pubblici a rete di rilevanza economica, dare dimostrazione della non necessità di operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore e del fatto che la società svolge servizi non compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito.*

## 05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

### 05.01. Contenimento costi

*Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi*

Progressivo società partecipata:  (a) Quota di partecipazione detenuta:  (b)

Denominazione società partecipata:  (c)

Tipo partecipazione:  (d)

Attività svolta:  (e)

*Descrivere gli interventi di contenimento programmati:*

*Indicare le motivazioni:*

*Indicare le modalità di attuazione:*

*Indicare i tempi stimati:*

*Indicare una stima dei risparmi attesi:*

**(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**(b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

**(c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**(d):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

**(e):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

## 05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata:  (a) Quota di partecipazione detenuta:  (b)

Denominazione società partecipata:  (c) Quota di partecipazione da cedere/alienare:  (d)

Tipo partecipazione:  (e)

Attività svolta:  (f)

Selezionare le motivazioni della scelta:

(g)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

In relazione alla sua finalità statutaria, la società era chiamata a svolgere perlopiù funzioni di supporto e consulenza alle amministrazioni pubbliche partecipanti, secondo l'ordinamento amministrativo, in relazione al perseguimento dei loro fini istituzionali, connotandosi così come "strumentale" (art.13 legge 4 agosto 2006, n.248), motivo per il quale non può legittimamente essere mantenuta e non è utile per l'ente partecipante.

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.

(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(g): Vedi scheda 06. "Appendice\_motivazioni".

## 05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

*Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare*

Progressivo società partecipata:  (a) Quota di partecipazione detenuta:  (b)

Denominazione società partecipata:  (c) Quota di partecipazione da cedere/alienare:  (d)

Tipo partecipazione:  (e)

Attività svolta:  (f)

*Selezionare le motivazioni della scelta:*

(g)

*In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:*

*Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:*

In relazione alla sua finalità statutaria, la società era chiamata a svolgere perlopiù funzioni di supporto e consulenza alle amministrazioni pubbliche partecipanti, secondo l'ordinamento amministrativo, in relazione al perseguimento dei loro fini istituzionali, connotandosi così come "strumentale" (art.13 legge 4 agosto 2006, n.248), motivo per il quale non può legittimamente essere mantenuta e non è utile per l'ente partecipante.

*Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:*

*Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:*

*Indicare una stima dei risparmi attesi:*

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.

(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(g): Vedi scheda 06. "Appendice\_motivazioni".

## 05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

### 05.03. Liquidazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende mettere in liquidazione

Progressivo società partecipata:  (a) Quota di partecipazione detenuta:  (b)

Denominazione società partecipata:  (c)

Tipo partecipazione:  (d)

Attività svolta:  (e)

Selezionare le motivazioni della scelta:

(f)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

In relazione alla sua finalità statutaria, la società era chiamata a svolgere perlopiù funzioni di supporto e consulenza alle amministrazioni pubbliche partecipanti, secondo l'ordinamento amministrativo, in relazione al perseguimento dei loro fini istituzionali, connotandosi così come "strumentale" (art.13 legge 4 agosto 2006, n.248), motivo per il quale non può legittimamente essere mantenuta e non è utile per l'ente partecipante. La società è stata comunque posta in liquidazione il 30.07.2012.

Indicare le modalità di attuazione della liquidazione:

Indicare i tempi stimati per la conclusione della procedura:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(f): Vedi scheda 06. "Appendice\_motivazioni".

## 05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.04. Fusione/Incorporazione

*Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende fondere/incorporare*

Progressivo società partecipata:  (a)

Quota di partecipazione detenuta:  (b)

Denominazione società partecipata:  (c)

Tipo partecipazione:  (d)

Attività svolta:  (e)

*Selezionare le motivazioni della scelta:*

 (f)

*In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:*

*Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:*

*Indicare le modalità di attuazione dell'operazione straordinaria:*

*Indicare i tempi stimati per il perfezionamento dell'operazione:*

*Indicare una stima dei risparmi attesi:*

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(f): Vedi scheda 06. "Appendice\_motivazioni".

## 05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

### 05.05. Riepilogo

Azione di razionalizzazione	Progressivo	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Tempi di realizzazione degli interventi	Risparmi attesi (importo)
Contenimento dei costi					
Cessione/Alienazione quote	Dir_2	CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI	1,55		
	Dir_3	GRUPPO AZIONE LOCALE PER LO SVILUPPO RURARE DELL'AREA DEL	8,26		
Liquidazione	Dir_4	PIANA AMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	5,12		
Fusione/Incorporazione					

## **06. ELENCO MOTIVAZIONI SCHEDE 05.02, 05.03 E 05.04**

### Scheda 05.02: Cessione/Alienazione quote

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

### Scheda 05.03: Liquidazione

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

### Scheda 05.04: Fusione/Incorporazione

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Svolgimento di attività complementari o analoghe a quelle coinvolte nel progetto di fusione/incorporazione
- Aggregazione di società di servizi pubblici locali a rilevanza economica
- Riduzione/contenimento dei costi di funzionamento (compresi quelli degli amministratori e organi di revisione interna) o dei costi di produzione di beni e servizi
- Compensazione di eventuali squilibri finanziari e/o economici preesistenti alla fusione/incorporazione
- Realizzazione di economie di scala e di altre sinergie per l'integrazione di fasi consecutive della produzione di beni e servizi e/o migliore utilizzo degli impianti, delle attrezzature e del know how in uso
- Altro (specificare)

# COMUNE DI PALMI.

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

<b>Verbale n. 47</b> <b>Data 27/09/2017</b>	<b>OGGETTO: PRESA D'ATTO</b> della proposta di consiglio n. 37 avente oggetto: <b>&lt;&lt; REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 16 GIUGNO 2017, N. 100 - RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE-INDIVIDUAZIONE AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE -PROVVEDIMENTI.&gt;</b>
--	---

L'anno 2017, il giorno 27 del mese di settembre, si è riunito l'organo di revisione economico-finanziaria.

Partecipano alla riunione i componenti il Collegio:

Presidente del Collegio dei Revisori in carica: Dott. Luigi Vero;

Membro del Collegio dei Revisori in carica: Dott.ssa Maria Teresa Cordi;

Membro del Collegio dei Revisori in carica: Dott. Gerardo Morano;

la presente riunione è indetta per prendere atto della **proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 37** avente ad oggetto << REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 16 GIUGNO 2017, N. 100 - RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE -INDIVIDUAZIONE AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE -PROVVEDIMENTI.

**CONSIDERATO** quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18 della legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 (di seguito indicato con "Decreto correttivo");

**VISTO** che ai sensi del predetto T.U.S.P. (cfr. art. 4, comma 1) le P.A., ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

**ATTESO** che le stesse P.A., ivi compresi i Comuni, fermo restando quanto sopra indicato, possono mantenere partecipazioni in società: esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, comma 2, del citato T.U.S.P., e comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:

"a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016”;

ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, “in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio [...], tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato”;

**RILEVATO** che, per effetto dell'art. 24 del predetto T.U.S.P., **entro il 30 settembre 2017** il Comune deve provvedere a effettuare una **ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016** (data di entrata in vigore del T.U.S.P.), individuando quelle che devono essere alienate, ovvero fatte oggetto di una delle misure di razionalizzazione previste.

#### **Alla luce delle osservazioni riportate il COLLEGIO**

#### **PRENDE ATTO**

#### **della proposta di delibera di consiglio n. 37**

- con cui viene effettuata una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Palmi alla data del 23 settembre 2016, accertandole come dalla relazione tecnica e dalle schede standard dettagliate per ciascuna partecipazione detenuta, compilate in conformità alla deliberazione n° 19/2017 della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie, allegate alla proposta di deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- con cui viene disposto il mantenimento della partecipazione nella società “Piana Palmi Multiservizi S.p.A.” (P.IVA n°: 02000990800), svolgendo la stessa attività di produzione di servizi di interesse generale e di servizi necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, nonché della quota dello 0,96% nella “Asmenet Calabria Soc.Cons. a r.l.” (P.IVA n°: 02729450797), che svolge attività di produzione di servizi di interesse generale e di servizi necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente unitamente all'autoproduzione di servizi strumentali all'ente (art.4 co.2 lett.d), come analiticamente esposto nella relazione tecnica e nelle schede allegate;
- con cui viene disposta l'alienazione delle partecipazioni nel “Gruppo di Azione Locale per lo sviluppo rurale dell'Area del Basso Tirreno reggino (Area CE.D.A.N. n. 19) V.A.T.E. s.r.l.” (P.IVA n°: 01484430804), essendo la medesima partecipata non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente, per come analiticamente esposto nella relazione

tecnica e nelle schede allegate, e nel “Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Reggio Calabria (ASIREG)” (P.IVA n°: 00138250808), essendo la medesima partecipata non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente, per come analiticamente esposto nella relazione tecnica e nelle schede allegate;

- con cui, infine si prende atto che il Comune di Palmi detiene un partecipazione nella società “Piana Ambiente S.p.A. in liquidazione” (P.IVA: 02389030798), dichiarata fallita con sentenza n. 15/2013 del 19.07.2013 del Tribunale di Palmi, la cui sorte seguirà le procedure fallimentari in corso.

Palmi, 27 settembre 2017

Letto, approvato e sottoscritto.

L'organo di revisione economico-finanziaria

*Luigi Vero*

*Stefano Giovanni*

*Flavio Gennaro Cordi*